

Domenica 30 Settembre 2007

Chiudi 

## Grappignano, bloccati i lavori

Domenica 30 Settembre 2007

Chiudi 

La battaglia contro la distruzione del sito archeologico di Grappignano a Collevécchio segna un punto a favore dell'ambiente: la Soprintendenza ha bloccato i lavori.  
DI CLAUDIO a pag. 39

Domenica 30 Settembre  
2007

Chiudi 

## La Soprintendenza ordina il blocco dei lavori

**Grappignano, con ogni probabilità i reperti del sito  
archeologico verranno salvati dal cemento**

Domenica 30 Settembre  
2007

Chiudi 

*di RAFFAELLA DI CLAUDIO*

La Sovrintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio del Lazio con una relazione inviata all'Amministrazione comunale di Collevécchio, al Corpo Forestale dello Stato e alla Sovrintendenza ai Beni archeologici del Lazio, a seguito di un sopralluogo effettuato dall'architetto Claudio Blasetti nel sito di Grappignano, ha formalmente ordinato la "sospensione delle opere in attesa di visionare progetti ed elaborati".

I lavori per la realizzazione della "Città Ideale"- questo il nome del centro di alta formazione ideato dall'Anadimi (Associazione nazionale assistenza disabili (e familiari) Ministero Interno) e dall'Ageing society - Osservatorio della terza età che dovrebbe sorgere sul territorio comunale di Collevécchio - stando all'ordinanza, non potranno iniziare prima che tutta la documentazione dell'opera sia stata analizzata dai soggetti competenti.

La relazione sottoscritta dalla Sovrintendenza per i Beni architettonici parla infatti

"di un *Castrum Grappignani* di cui faceva parte il torrione attualmente presente sul sito di Grappignano" ed evidenzia "la rimozione di alcuni resti provenienti dalla torre e di parte del sottofondo roccioso".

In più, le ruspe comunali che lo scorso agosto - come segnalato il 23 dello stesso mese da *Il Messaggero* - hanno ripulito il terreno di Grappignano avrebbero "alterato le unità geo - morfologiche della zona".

Insomma, qualcosa, a differenza di quanto sostenuto più volte dal sindaco Enzo Rossi, in quell'area, su più libri e musei ricompresa come archeologica se pur libera da vincoli, c'è ed è stato "deturpato".

E adesso il primo cittadino lancia un durissimo atto d'accusa all'indirizzo del responsabile del circolo Legambiente della Bassa Sabina, Sandro Mancini, che a suo avviso «poteva rivolgersi a me evitando di dire cose non vere e di fare la figura che ha fatto».

E poi, rivolgendosi «ai funzionari dello Stato che lo scorso 20 settembre hanno visitato l'area senza alcuna autorizzazione», avverte che sarà lui stesso «ad informare il magistrato al quale dare serie giustificazioni».

Ma, infine, a chiusura della pungente missiva, il sindaco Rossi stupisce con un'autoinvestitura: «Per la buona pace di tutti, saremo noi stessi a chiedere agli uffici competenti di accertare una volta per tutte la *qualitas soli* del territorio in questione».